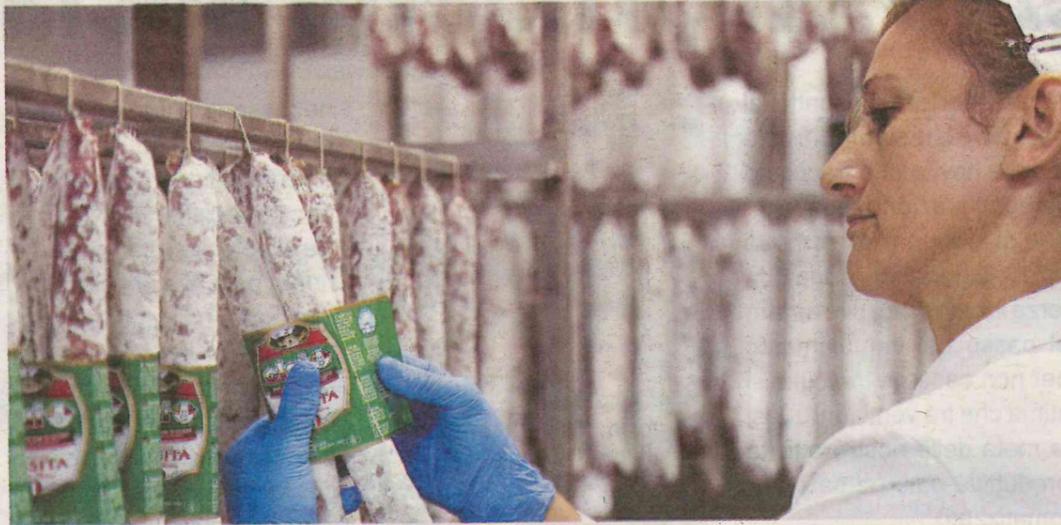


Sasso Morelli. I dati nazionali riguardo la crescita occupazionale restano sconfortanti. Lo stesso per i consumi, il principale indicatore di una crescita di fiducia nelle famiglie. Ma c'è anche chi, nonostante un mercato interno decisamente stagnante, ha saputo comunque crescere. Come la Clai, la cooperativa agroalimentare di Sasso Morelli, che negli ultimi tre anni ha aumentato sia fatturato che organico aziendale, assumendo 120 persone, di cui 40 nel 2015 e 36 nel 2016, anno quest'ultimo disastroso per i consumi di carni rosse e suine e di salumi, calati rispettivamente del 5,8% del 5,3%. «Le strategie che abbiamo messo in campo - spiega Pietro D'Angeli, direttore della cooperativa agroalimentare - hanno fatto sì che Clai non abbia risentito della crisi. Ci si rivolge a clienti sempre più attenti e informati ed evidentemente l'aver puntato su tradizione, esperienza e trasparenza ha dato i suoi effetti».

La cooperativa di via Sasso Morelli opera sia nel segmento delle carni fresche bovine e suine, sia della loro trasformazione in salumi, fondamentalmente salami, ma anche prosciutti tramite la storica azienda Zuarina di Langhirano, nel parmense. Due gli stabilimenti: quello di Sasso Morelli, dedicato alla produzione dei salumi, e quello di Faenza, dove si effettuano macellazione e sezionamento dei bovini e dei suini. «Sta pagando molto - tiene a sottolineare D'Angeli - la scelta di puntare su una filiera tutta rigorosamente made in Italy, dai campi alla tavola, e garantita dai nostri soci allevatori. Ogni nostro salame è infatti prodotto esclusivamente con carne di suini

LAVORO / In tre anni assunte 120 persone Clai forma i giovani, così crea occupazione

In azienda l'età media è di 43 anni, mentre gli under 35 sono il 22,39% della forza-lavoro. Il direttore D'Angeli: «La nostra cooperativa crede nel ricambio generazionale».



pesanti nati, allevati e macellati in Italia».

La cooperativa ha reso noti i dati relativi alle assunzioni a pochi giorni di distanza dalla diffusione dei dati Istat relativi alla disoccupazione (salita in novembre all'11,9%, ai massimi dal giugno del 2015, mentre tra i giovani è risalita al 39,4%). «Sono dati allarmanti da non sottovalutare - commenta D'Angeli - Noi di Clai da molti anni attuiamo progetti di alternanza scuola-lavoro assieme a istituti superiori di secondo gra-

do; abbiamo poi raggiunto accordi con l'università di Bologna per tirocini curriculari e abbiamo realizzato tirocini estivi con istituti tecnici. Ciò consente di facilitare ai giovani l'entrata nel mondo del lavoro e il nostro obiettivo è chiaro: istruire e formare studenti che, un domani, potrebbero essere assunti all'interno della nostra cooperativa».

Del resto - aggiunge il direttore di Clai - «siamo una cooperativa giovane, che crede nel ricambio generazionale». Lo testimonia

l'età media di 43 anni, mentre gli under 35 sono il 22,39% della forza-lavoro. Clai attualmente ha in essere progetti con vari enti di formazione: dallo Ial Emilia Romagna, per la formazione di «tecnici della produzione e promozione delle tipicità enogastronomiche e del territorio» a Irecoop Emilia Romagna e Fism Toscana. ▲

NELLA FOTO: ETICHETTATURA DEI SALAMI PRODOTTI NELLO STABILIMENTO DI SASSO MORELLI

Confartigianato «Qui servono facoltà vicine alla meccanica»

Imola. «Oggi puntiamo alla realizzazione di un campus universitario: già 900 ragazzi studiano a Imola; il corso di meccatronica dell'università di Bologna usa i nostri laboratori e domani potrebbe aprire qui una sede», aveva detto il sindaco Daniele Manca, durante il dibattito in Consiglio comunale sul bilancio di previsione 2017.

Parole accolte con soddisfazione dal segretario di Confartigianato Assimpres Bologna metropolitana, Amilcare Renzi. «Siamo stati molto contenti di sentire, nelle parole del sindaco Manca un'apertura forte e convinta sul campus universitario, sui laboratori utilizzati dagli studenti e sui corsi di meccatronica. Da tempo anche noi sosteniamo l'importanza di avvicinare i giovani ai nuovi sistemi produttivi e l'idea che proprio Imola possa diventare il centro degli studi ci rende orgogliosi e fiduciosi, in un momento in cui ci si orienta sempre più verso l'industria 4.0 e ai suoi obiettivi. La nostra associazione è pronta ad affiancare ogni azione affinché il progetto di avere a Imola l'università degli studi, con le sue facoltà più vicine all'industria e alla meccanica, possa diventare realtà al più presto».

Abbonati a **sabato sera**

il giornale della tua città... il tuo giornale

Scegli tu come vuoi leggere tutte le notizie

ABBONAMENTO POSTALE

Ogni settimana nella tua buchetta, consegnato da Poste Italiane, a 45 euro per un anno (30 euro per sei mesi)

ABBONAMENTO IN EDICOLA

Ogni settimana ritira il tuo giornale dall'edicola che preferisci a 55 euro per un anno: risparmi tempo e noi ti regaliamo otto numeri in più (offerta valida anche per chi vuole passare da postale a edicola ★)

ABBONAMENTO DIGITALE

Ogni settimana leggi il tuo giornale su computer e tablet a 35 euro per un anno (20 euro per sei mesi). Potrai leggere il tuo giornale come, dove e quando vuoi. Segui le istruzioni su www.sabatosera.it/digitale.

ABBONAMENTO DIGITALE + POSTALE

Ogni settimana raddoppia il tuo giornale, a 70 euro per un anno (45 euro per sei mesi). Potrai leggere l'edizione digitale come, dove e quando vuoi e ricevere l'edizione di carta all'indirizzo che preferisci.

★ Verrà applicata un'integrazione del prezzo già pagato per il precedente abbonamento a seconda della sua scadenza

Ti aspettiamo a Imola in viale Zappi 56 C

tel. 0542 012727 fax 0542 31240

e-mail: abbona@bacchilegaeditore.it